

OGGETTO: PIANO DI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2012/2013

SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO

Il sindaco-presidente, in veste di relatore, ricorda che “quello in esame, indicando gli interventi previsti nell'anno scolastico e le risorse assegnate, si configura come un adempimento essenziale per consentire il regolare avvio delle lezioni”

Entra in aula il cons. geom. Luca COSTA elevando a nove il numero dei consiglieri presenti e votanti.

Dopo la premessa “di inquadramento”, il presidente illustra nei dettagli il contenuto del piano soffermandosi sui singoli interventi “che, in buona sostanza, confermano una tendenza consolidata anche per quanto concerne gli stanziamenti”.

E, proprio in relazione a questo aspetto, prima di concludere anticipa che “in autunno, l'attuale dotazione potrebbe essere suscettibile di variazioni in relazione al concreto andamento della gestione di bilancio”.

Nel dibattito che si sviluppa successivamente, chiedono ed ottengono la parola i consiglieri:

- dr. Rino MAIOLINI In un *incipit* di natura generale ricorda le lamentazioni dei sindaci “per i tagli nei finanziamenti all'istruzione che non consentirebbero di assicurare un elevato standard dei servizi offerti”. Proprio per questo definisce “singolare la decisione dello Stato di non riconoscere alcunché per gli edifici di proprietà comunale adibiti a sede scolastica, prevedendo comunque il pagamento dell'IMU”.

In proposito soggiunge: “A dimostrazione del peggioramento in atto, ricordo ancora che alcune scuole statali hanno dovuto chiedere alle famiglie di provvedere alla dotazione di carta igienica. Anche questo mi sembra indicativo di un degrado che considero inaccettabile. In questo scenario è quindi confortante osservare che l'amministrazione comunale di Ome –mantenendo l'impegno assunto con i cittadini- ha confermato i servizi già assicurati lo scorso anno. Servizi che sono particolarmente importanti e necessari quando riguardano, ad es., gli alunni in condizioni di svantaggio e le loro famiglie. Perché –in coerenza con il passato- dimostra che ci si fa carico di problemi reali offrendo ben più di una inutile, generica, solidarietà.

Negli ultimi anni abbiamo tanto sentito ripetere il ritornello dell'autonomia scolastica. Mi chiedo che significato abbia questo concetto nella realtà, considerato che se non intervenisse il comune, le scuole non disporrebbero di risorse. Ed ancora; si è sostituita la tradizionale figura del preside con quella del dirigente scolastico. Ma nonostante l'immagine pomposa dobbiamo constatare che si tratta di un soggetto del tutto privo di autonomia. Quando poi, -a causa del deplorabile ritardo nello svolgimento dei concorsi- come è già accaduto, il titolare di una sede deve assicurare la copertura di sedi scoperte situate in luoghi distanti, possiamo immaginare le ricadute.

Per concludere, sarebbe allora il caso di ricordare che –al di là della didattica- la scuola è e rimane fondamentale per il futuro della società e per la formazione di cittadini consapevoli”.

- cons. Claudia VENTURELLI Si associa a quanto appena dichiarato dal consigliere Maiolini ed esprime “compiacimento per lo sforzo compiuto dall'amministrazione in condizioni sicuramente non facili”. Eccepisce, tuttavia, che “di fatto i contributi sono diminuiti perché gli stanziamenti previsti non considerano l'adeguamento ISTAT” ed osserva che “anche i progetti previsti sono piuttosto risicati”. Dopo aver insistito sulla funzione educativa della scuola, esprime l'augurio che “–in sede di assestamento- non si rendano necessari altri tagli delle risorse” ed avviandosi a concludere dopo aver anticipato il proprio voto sfavorevole:

- in relazione al servizio di trasporto scolastico ripropone l'alternativa de *pedibus* "per liberar risorse , ma anche per la valenza educativa";
- a proposito delle fasce ISEE suggerisce di prevedere una diversa articolazione delle fasce (introducendone una intermedia), "in modo da garantire ritocchi più equi delle rette".

- cons. avv. PELI dichiara di apprezzare l'intervento del cons. Maiolini ma di non condividere quello della collega perché ritiene che "l'accesso al servizio di trasporto scolastico rientri nelle facoltà di scelta delle famiglie".

- sindaco-presidente In sede di replica conclusiva dichiara: "Nel momento in cui lo scuolabus si fermerà, è sicuro che gli alunni saranno costretti ad andare a piedi".
Esprime, inoltre, la preoccupazione che "la soppressione del servizio possa rappresentare un incentivo non già al *pedibus* ma ad utilizzare le autovetture intasando il parcheggio della scuola con ripercussioni sulla qualità dell'aria".

- cons. Claudia VENTURELLI Pur condividendo le preoccupazioni espresse dal sindaco precisa che il suo "era semplicemente un invito a considerare l'ipotesi".

